



Guida (Ufficiale)
in tenuta d'ordinanza
Guida (soldato)
id.

Uff. di St. Magg.^{re}

Veterinario

Linea

Berriani

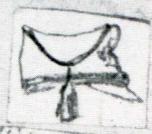
Ufficiale di
Guida
(2^a Squadr.?)
(21 Luglio)

Guida
(Sergente)
in tenuta ar
biravia ma
adottata)

**LA POSTA E L'ESERCITO
IN CENTO ANNI DI STORIA ITALIANA
mostra documentaria**

Compagnie volanti -
Distinte con un V in lamina

PRATO - 12 / 21 MARZO 1977



MODELLO 2.
RICEVIMENTO

SERVIZIO TELEGRAFICO DEL GENIO MILITARE

Stazione di _____

Numero del Dispaccio 44 Numero delle parole 12

Presentato alla Stazione mittente il 44 Suprema alle ore 11

Indirizzo, Testo del Dispaccio e Firma

Suprema La Donna

Ho ricevuto il Dispaccio. 22/10/3.
Obbedisco.

G. Garibaldi

A Roma 2 10 35
Garibaldi

Ricevuto dal trasmittente _____ della Stazione Suprema alle ore 11

Firma del ricevente
Garibaldi

Terza Campagna
d'Indipendenza, 1866.
Telegramma di
Giuseppe Garibaldi
al gen. Alfonso La Marmora:
« Obbedisco ».
(Archivio Uff. Storico
S.M.E., Roma).

In copertina: Campagna 1866.
Uniformi dei volontari
italiani,
acquerello di Quinto Cenni.
(Dal « Codice Cenni »,
Archivio Uff. Storico S.M.E.,
Roma).

LA POSTA E L'ESERCITO

IN CENTO ANNI DI STORIA ITALIANA

MOSTRA DOCUMENTARIA

organizzata dall'Azienda Autonoma di Turismo di Prato
in collaborazione con lo Stato Maggiore dell'Esercito

PRATO, RIDOTTO DEL TEATRO COMUNALE METATASIO

12 - 21 marzo 1977

Momenti nodali di un secolo di vicende italiane

— dal Risorgimento alla Guerra di Liberazione — vengono riproposti nella mostra con suggestiva evidenza, attraverso il motivo conduttore della storia postale.

Dal famoso telegramma « Obbedisco » di Garibaldi, drammatico nella sua concisione, alla missiva con la resa di Roma inviata da Kanzler il 20 settembre 1870.

fino alla lettera dello Stato Maggiore Generale che l'11 settembre 1943 annunciava l'apertura delle ostilità contro le forze naziste, è tutto un complesso di documenti notissimi che si possono vedere adesso nella realtà fisica degli originali, tratti dall'Archivio dello Stato Maggiore dell'Esercito e presentati al pubblico con un'iniziativa adeguata alle odierne esigenze della cultura e dell'informazione.

La mostra si svolge in parallelo con « Praphilex », la manifestazione organizzata dall'Associazione Filatelica Pratese e dedicata, in questa sua decima edizione, alla posta militare.

Comando Generale
Delle
Truppe Pontificie

Venerdì 20 Settembre 1870

Eccellenza

Quantunque non siano ancora esauriti
i mezzi di difesa, Sua Santità vedendo sufficientemente
constatato, che Roma inalterabilmente tranquilla nel suo
interno, non cede che alla violenza, e nel desiderio di evitare
ulteriore spargimento di sangue, mi dà un ordine perentorio di
resistere alle ostilità purché si possano ottenere condizioni
onorabili. A tale scopo le invio il mio capo di Stato Maggiore
Maggi (Piratta) unitamente al Colonnello Caspegna Direttore
e al Capitano De Witt
del ministero della guerra per trattare delle condizioni.

Con distinta considerazione

A V S
Il Generale Cadorna
Comandante in Capo dell'Esercito

Il Generale ⁱⁿ capo le Truppe
Kanzler

Presa di Roma,
20 settembre 1870.
Lettera di resa del
gen. Hermann Kanzler
al comando delle
truppe italiane
gen. Raffaele Cadorna.
(Archivio Uff. Storico
S.M.E., Roma).

COMANDO SUPREMO
Dipartimento Operazioni

18 settembre 1943

n. 1015 di prot. G.S.

P. S. 21, 11 settembre 1943

OGGETTO: impiego Forze Armate.-

A S.E. IL CAPO DI STATO MAGGIORE R. ESERCITO
A S.E. IL CAPO DI STATO MAGGIORE R. MARINA
A S.E. IL CAPO DI STATO MAGGIORE R. AERONAUTICA

- 1° I tedeschi hanno apertamente insistito le ostilità contro di noi; di conseguenze sono da considerarsi nemici e le Forze Armate debbono decisamente combatterli.
- 2° Le unità germaniche occupano in forza l'Italia settentrionale e Centrale; un'aliquota è tuttora in Italia Meridionale e Sardegna. Occorre pertanto raggruppare forze a nostra disposizione a lo scopo di:
 - opporsi innanzi tutto ad eventuali ulteriori dilagazioni delle forze avversarie;
 - procedere quindi in cooperazione con le forze anglo-americane all'azione offensiva per la liberazione di tutto il territorio nazionale.
- 3° Nella situazione in atto è di particolare importanza garantire l'attuale sede del Governo da eventuali improvvisi colpi di mano.
- 4° Prego le Eccellenze in indirizzo volersi comunicare le conseguenti disposizioni di carattere generale che in merito verranno impartite.-

IL CAPO DI STATO MAGGIORE GEN. MALE
F.to Generale Amico

P. c. c.

UFFICIALE SUPERIORE ADDETTO
(Mag. S.S.M. Stefano Ceissen)



Stefano Ceissen

Guerra di Liberazione, 1943-45.
Lettera del Comando Supremo italiano, 11 settembre 1943, che annuncia l'apertura delle ostilità contro le truppe tedesche. (Archivio Uff. Storico S.M.E., Roma).

Guerra di Liberazione, 1943-45.
Cartolina in franchigia del Gruppo di combattimento «Cremona» operante in Romagna contro le forze naziste, spedita il 19 aprile 1945. (Archivio C.S.S.P.M., Prato).

GRUPPO DI COMBATTIMENTO "CREMONA"
POSTA MILITARE 64

Mittente Generale p. c. c.
ZANUSSI M. Giacomo
Gruppo di Combatt.
"CREMONA" A. T. C.
- P. M. 2/4 -

Al N.H. Capitano alpini
BERNARDELLI Renzo
Comando Regt. Ftr. Speciale
"BERNARDINI"

che vi scrive dal fronte dove sta compiendo il suo dovere di Italiano.

- P. M. 125 -